

REPORT SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA FEUREDDE

PREMESSA

Il 10/02/2022 la Conglomerati Bituminosi procedeva con l'acquisto dello stabilimento della Generale Impianti Srl in fallimento.

In seguito alla presa in possesso del sito, la Conglomerati si è vista impegnata in un intervento di manutenzione straordinaria e successive modifiche e ampliamento impiantistico del sito produttivo in generale, compresi anche alcuni interventi di bonifica al fine di rimettere in esercizio l'impianto di produzione di conglomerato bituminoso e tutte le attività accessorie.

In data 10/05/2023 la Conglomerati Bituminosi acquistava l'adiacente porzione di terreno in cui si svolgeva l'attività di cava (connessa agli impianti già rilevati nel febbraio 2022) e nel giugno del 2023 chiedeva alla Regione l'Autorizzazione nel proseguire con le attività di messa in sicurezza (urgenti) e recupero ambientale del sito di cava come da provvedimento protocollo n. 7174 del 28/03/2012 la Direzione generale dell'industria - Servizio attività estrattive e recupero ambientale della RAS nei confronti della ESPA Srl in fallimento.

La Regione autorizzava al proseguimento delle attività di messa in sicurezza e recupero ambientale, già avviate dalla ICAP Srl nel terreno alienato, allegando la documentazione rilasciata nel 2012 per autorizzare l'intervento con le relative prescrizioni.

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO CAVA ESEGUITI

Come indicato nella istanza della Conglomerati Bituminosi del 09/06/2023 alcuni interventi previsti ai fini della messa in sicurezza e recupero ambientale della cava risultavano già essere stati eseguiti prima dell'acquisto dell'area da parte della Conglomerati Bituminosi, e precisamente:

- creazione di un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia per la gestione delle acque piovane incidenti i piazzale e la viabilità;
- l'asportazione e conferimento in discarica autorizzata di parte dei rifiuti presenti;
- realizzazione della recinzione perimetrale al comparto industriale;
- regolarizzazione di alcune sponde con l'ausilio del materiale presente in situ e l'apporto di materiali extra situ (Istanza riutilizzo terre e rocce da scavo ICAP srl 03/05/2021).

Ricevuto il benestare della Regione e i documenti allegati allo stesso la Conglomerati bituminosi procedeva con la rimodellazione ai fini della messa in sicurezza del perimetro degli scavi della cava partendo dalla zona prospiciente l'area impiantistica con apporto di materiale reperito in situ e regolarizzando la sponda del lago che risultava a spiovente e pericolante rendendo, peraltro, estremamente pericoloso il passaggio dei mezzi nelle piste adiacenti.

Tale intervento viene meglio evidenziato (con linee rosse) nelle ortofoto seguenti ante operam e post operam

Ortofoto ante intervento



Ortofoto post intervento



Da rilevare che l'area rinaturalizzata spontaneamente e indicata da una linea rosa nelle prescrizioni regionali, si è sensibilmente ridotta nel tempo per l'attività di rimozione rifiuti e instabilità del terreno (cedimenti con caduta di piante) e conseguente apporto di terreno e sua compattazione per poter

intervenire nella rimozione dei rifiuti vegetali e non in esso presenti. Da ultimo la Conglomerati Bituminosi ha realizzato un piccolo argine attorno alla zona umida.

Seguono foto delle sponde degli argini rimodellati



◁ punto di scatto

Questa immagine riprende l'intervento principale finora realizzato con rimodellazione del perimetro del laghetto e realizzazione dell'argine con angolo di 45° .



◁ punto di scatto

Medesimo intervento di cui sopra, fotografato dalla parte opposta



◁ punto di scatto

In questa foto viene rappresentato l'intervento di adeguamento della sponda a 45° della zona di deposito fanghi che ha dato origine ad una piccola palude.



◁ punto di scatto

In questa foto viene rappresentato l'intervento di adeguamento della sponda a 45° della zona di deposito fanghi che ha dato origine ad una piccola palude.

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E RECUPERO CAVA ANCORA DA ESEGUIRE

Dovranno ancora essere eseguiti interventi di rimodellazione e messa in sicurezza delle sponde del lago dove attualmente non si è ancora intervenuti con la realizzazione degli argini a 45°.

Inoltre dovranno essere ricoperte con terreno vegetale le scarpate precedentemente rimodellate al fine di agevolare il naturale inerbimento e l'attecchimento delle essenze arboree da impiantarsi; occorrerà, quindi, impiantare nel perimetro di cava e nelle scarpate dei fronti, essenze arboree e arbustive autoctone da sistemarsi con disposizione irregolare.

Nell'ambito dell'asportazione e conferimento a discarica di ulteriori rifiuti che si rinveniranno, dovrà essere progettato l'intervento di recupero e smaltimento della draga affondata nel laghetto attualmente irrecuperabile.

Tra gli interventi prescritti e ancora da attuare in ultimo dovrà essere realizzato un canale di guardia adiacente le aree occupate dall'impianto.

ALLEGATI

La Conglomerati Bituminosi non è in possesso di ulteriori elaborati progettuali eventualmente depositati in Regione per la messa in sicurezza e recupero del sito se non quelli allegati alla presente.

E' unicamente riuscita a reperire il provvedimento Regionale dell'Assessorato all'Industria prot. N. 7174 del 28.03.2012 con cui si invitava la ESPA Srl di provvedere agli interventi di messa in sicurezza e recupero ambientale del sito prima della sua definitiva chiusura che vengono allegati alla presente.

Sulla base di tali prescrizioni la Conglomerati Bituminosi faceva richiesta alla Regione, in data 09.06.2023, di poter proseguire con gli interventi di messa in sicurezza e recupero ambientale della cava dismessa a cui seguiva il parere favorevole dell'Assessorato all'Industria della RAS con prot. Uscita n. 29625 del 07.07.2023, tutto allegato alla presente.

Simaxis, 18 Maggio 2023

Per la Conglomerati Bituminosi Srl

